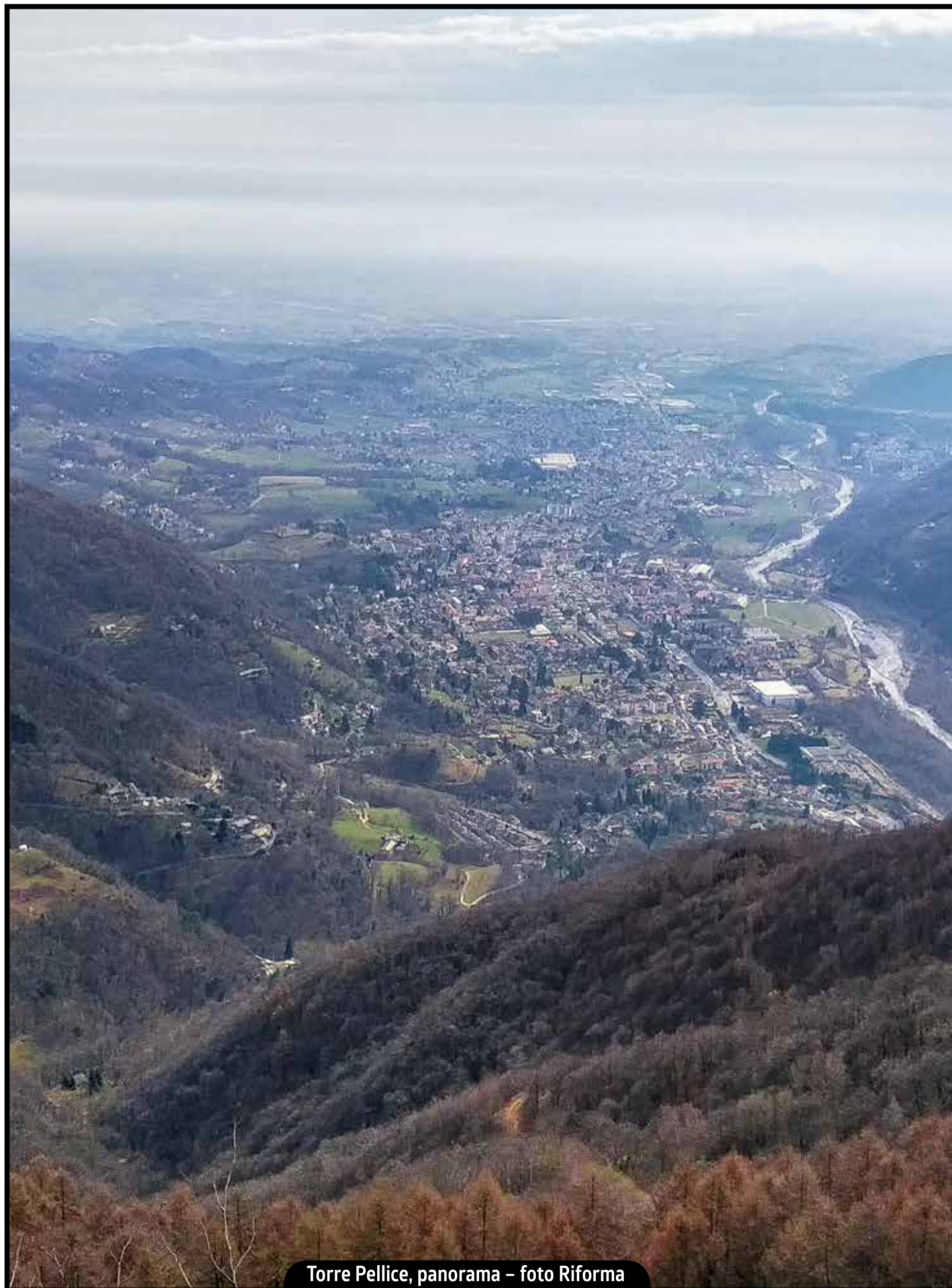




**Riforma**  
SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METODISTE, VALDESIS

# L'Eco delle Valli Valdesi



Torre Pellice, panorama - foto Riforma

## Torre Pellice: storia, natura, cultura e sport

Approfondimento sul **Comune** nel cuore della val Pellice definito la "Ginevra italiana" da De Amicis

**Gioco d'azzardo:** i numeri e le misure messe in campo dall'Asl e dalla Regione per contrastare un fenomeno che può portare a gravi problemi patologici

La **chiesa di San Martino** di Perrero al centro di un rinnovato interesse e di una giornata di studio per le rovine di un edificio che vede le sue origini prima del 1600

«Noi stiamo per entrare, siamo già entrati, anzi, in una regione famosa e gloriosa, in una piccola Svizzera italiana, che ha là vicino, in Torre Pellice, la sua Ginevra, in mezzo a un popolo singolare, che forma come una nazione a parte nel seno della nostra nazione...»

# Legionari di Cristo (Efesini 6, 13-17)

**Giorgio Tourn**

*Concludiamo la riflessione avviata nel numero di marzo intorno a Efesini 6*

**L** cristiano legionario della coorte evangelica è responsabile della sua azione, il cristiano non è un fante in trincea che vede passar gli aerei, non assiste alla battaglia della fede ma vi partecipa in modo personale. Per questo Paolo parla all'attivo: "Stare saldi", rivestirsi nel senso di essere consapevoli di quello che sta accadendo attorno a te, esserci non solo con il corpo ma con l'anima.

Nel definire questa fede consapevole, presente, l'apostolo elenca quelli che a suo parere ne sono i caratteri essenziali e lo fa passando in rassegna l'equipaggiamento del legionario romano del tempo. La *cintura della verità* non è la cinghia dei calzoni ma la fascia dei nostri nonni che cingeva il corpo, non serve a combattere ma a essere presente in piena forma. Fondamentali i *calzari*, quelli dei piemontesi nella guerra del '48 erano così scadenti che contribuirono alla loro sconfitta. L'entusiasmo

del cristiano non sta nelle parole ma nel fare; il rassegnato non serve alla causa di Cristo.

Per combattere in modo efficace la fede necessita però di un equipaggiamento adeguato. Quali sono i suoi strumenti propriamente operativi? La *corazza*, quello che ti qualifica come legionario di Cristo è la giustizia; nel linguaggio biblico non è la legge, la norma, ma l'autenticità dell'esistenza, nel pensare e nel fare. Un legionario può esserlo solo a metà, perso l'elmo o la spada, come il credente può perdere pezzi della fede, ma non è un fallito se resta autentico. La vita è sempre a rischio e il credente la deve salvaguardare; non basta la convinzione, lo slancio, occorre avere una realtà oggettiva a cui fare riferimento, la fede cristiana è averla in Gesù Cristo, che si fa garante della tua vita. Gli ultimi pezzi dell'armatura, l'*elmo* e la *spada*, sono quelli che ti qualificano legionario di Cristo, se li perdi sei uno qualunque, con loro sai chi sei: creatura che Dio salva dal nulla e alla cui esistenza il suo Spirito dà senso.

## RIUNIONE DI QUARTIERE La roida

**Samuele Revel**

**I**n italiano si potrebbe tradurre con "fatica comandata", ma forse la parola *corvée* è più utile a capirne il significato. Anche se quest'ultima ha un significato negativo, soprattutto se contestualizzata nel periodo storico medievale e nei rapporti di forza fra il vassallo o servo e il signore feudale o fra il servo della gleba e il proprietario terriero: le *corvée* infatti erano (dure) giornate di lavoro gratuito. Oggi vale la pena ampliare un poco il significato di questa parola, di questa azione. Le *roida* spesso sono organizzate alla pari, e sono azioni svolte a tutelare il bene comune. In val Pellice due esempi sono chiarificatori in questo termine. Il primo riguarda la borgata Buonanotte di Angrogna: ogni anno, durante l'estate, tutti e tutte si ritrovano di buon mattino per sistemare la strada che conduce al borgo e le sue adiacenze. Dopo la mattinata di fatica ci si ritrova ancora tutti insieme per un momento conviviale che rafforza i rapporti interpersonali. Discorso simile per il consorzio irriguo della Bealera Peyrota di Luserna San Giovanni: qui i consortili che non partecipano alla *roida* devono, giustamente, pagare una sorta di ammenda per non aver aiutato. Oggi quanti cittadini si ritrovano, anche solo in tre o quattro per sistemare un tratto di strada invaso da rovi, erbacce; rattoppare una buca... perché non sempre chi di dovere, Comune o privato, interviene tempestivamente. E allora è una buona azione dedicare una parte del proprio tempo, delle proprie competenze, a mantenere un qualcosa che non è solo tuo ma della comunità tutta. Di tempo dalle "fatiche comandate" medievali ne è passato molto e oggi queste azioni comunitarie e "volontarie" sono un buon modo per fare qualcosa in più e non voltarsi dall'altra parte e fermarsi solo alle critiche.

### RIUNIONE DI QUARTIERE

La sera, nelle borgate delle valli valdesi, la riunione serve a discutere di Bibbia, storia, temi di attualità



## Libri doppi, vendesi a cifre modiche

**C**ome sempre anche quest'anno la Biblioteca Valdese di Torre Pellice, attraverso preziosi lasciti, dispone di un'ampia scelta di libri doppi su vari temi, specificamente in campo teologico e di storia delle Chiese. Infatti è interesse della biblioteca rimettere in circolazione libri introvabili o da tempo esauriti, in cambio di modiche offerte destinate a finanziare le attività.

Oltre quattromila i titoli disponibili, suddiviso nelle seguenti categorie; storia valdese e delle chiese evangeliche in Italia; Riforma protestante; Storia delle chiese; Cattolicesimo; Ecumenismo; Bibbia; Strumenti per lo studio della Bibbia; Teologia sistematica; Teologia del XVIII-XIX secolo; Diritto ecclesiastico; Edificazione; Etica; Valli Valdesi e Pinerolese.

Anche quest'anno, per facilitare la ricerca, è stata estratta dall'elenco generale una nutrita lista di

nuovi arrivi (circa 400 titoli).

Si segnala infine la presenza di numerose testate di periodici (fra cui in particolare "Protestantesimo", "Gioventù cristiana", "Gioventù evangelica", "Bilychnis"), di cui sono a disposizione molte annate complete e numerosi fascicoli sciolti.

I libri vanno richiesti tramite posta elettronica, scrivendo a [biblioteca@fondazionevaldese.org](mailto:biblioteca@fondazionevaldese.org); quelli disponibili saranno spediti (con spese di spedizione a carico dell'acquirente) o potranno essere ritirati presso la biblioteca.

A questo codice QR l'elenco dei titoli disponibili.



**Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi**

**Redazione centrale - Torino**  
via S. Pio V, 15 - 10125 Torino  
tel. 011/655278  
fax 011/657542  
e-mail: [redazione.torino@riforma.it](mailto:redazione.torino@riforma.it)

**Redazione Eco delle Valli Valdesi**

recapito postale:  
via Roma 9 - 10066 Torre Pellice (To)  
tel. 366/7457837 oppure 338/3766560  
e-mail: [redazione.valli@riforma.it](mailto:redazione.valli@riforma.it)

**Direttore responsabile:**

Alberto Corsani ([direttore@riforma.it](mailto:direttore@riforma.it))  
**In redazione:**  
Samuele Revel (coord. Eco delle Valli), Marta D'Auria (coord. Centro-Sud), Claudio Geymonat (coord. newsletter quotidiana), Gian Mario Gillio, Piervaldo Rostan, Sara Tourn.

**Grafica:** Pietro Romeo

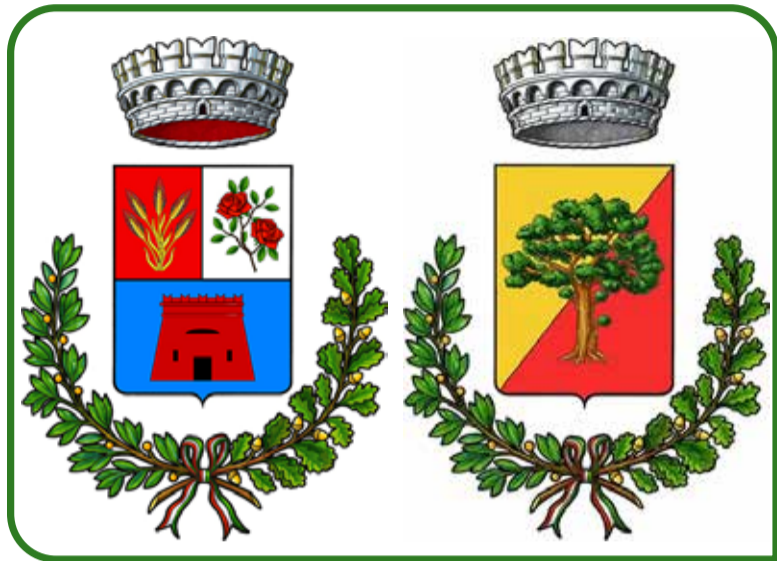
**Supplemento realizzato in collaborazione con Radio Beckwith Evangelica:** Denis Caffarel, Leonora Camusso, Matteo Chiarenza, Giulia Gardois, Daniela Grill, Alessio Lerda, Susanna Ricci, Matteo Scali

**Supplemento** al n. 22 del 2 giugno 2023 di Riforma - L'Eco delle Valli Valdesi, registrazione del Tribunale di Torino ex Tribunale di Pinerolo n. 175/51 (modifiche 6-12-99)

**Stampa:** Alma Tipografica srl - Villanova Mondovì (CN) tel. 0174-698335

**Editore:** Edizioni Protestanti s.r.l.  
via S. Pio V 15, 10125 Torino

# NOTIZIE Elezioni senza sorpresa a Bibiana e Roure; confermati i due primi cittadini uscenti: Rino Tron per il comune della val Chisone e Fabio Rossetto per quello alle porte della val Pellice



## Eletti due sindaci

**B**ibiana e Roure sono andati al voto fra domenica 14 e lunedì 15 maggio. A Bibiana c'è stato un calo lieve dei votanti, circa quattro punti in percentuale: ha votato infatti il 53,34%. Affluenza più alta a Roure, con quasi il 65% degli elettori che si sono recati alle urne (calo di poco superiore al 2% rispetto all'ultima tornata elettorale). La fascia tricolore a Bibiana è andata, come era prevedibile, all'unico candidato, il sindaco uscente Fabio Rossetto della lista *SiAmo Bibiana*. 1254 voti per Rossetto sui 2563 aventi diritto – 65 schede nulle e 48 bianche. A Roure invece il sindaco uscente non ha avuto problemi ad affermarsi sullo sfidante. Rino Tron (*Noi per Roure*) ha raccolto ben 362 voti (86,40%) contro i 57 (13,60%) di Rossano Giorello (Unione di Centro). Sette seggi vanno dunque alla maggioranza e tre alla minoranza nel piccolo Comune della val Chisone

## Cene dal mondo per tutta l'estate!

**P**rosegono nei prossimi mesi estivi e autunnali gli appuntamenti gastronomici mensili in val Pellice, con le *Cene dal Mondo*, al ristorante self-service e caffetteria "Cose Buone" di Villa Olanda, a Luserna San Giovanni. Proposte dal Servizio Inclusiones della Diaconia valdese, sono serate che propongono menù da diverse zone del mondo e che vogliono essere un'occasione di incontro e scambio tra culture lontane. Il piacere della scoperta di nuove tradizioni e culture si unisce al piacere del cibo, che da sempre è anche sinonimo di convivialità e identità.

Elisa Taccia, del Servizio Inclusiones Csd, ricorda che «le cene dal mondo sono nate parecchi anni fa, in concomitanza con i primissimi progetti di accoglienza che hanno coinvolto i territori della val Pellice e della val Chisone, coinvolgendo beneficiari e persone accolte che avevano voglia di condividere la propria cucina e i loro racconti. Occasione per presentare i progetti della Diaconia valdese e sensibilizzare rispetto alle tematiche di accoglienza. Dalla forchetta passano storie: ingredienti, ricette e profumi che parlano delle civiltà che li hanno scoperti, adattati e trasformati, di tradizione e di cambiamento». Il calendario di *Cene dal mondo* prevede questi abbinamenti: 23 giugno Pakistan; 28 luglio aperitivo "riso dal mondo"; 22 agosto Sudan; 29 settembre Cile; 27 ottobre Afghanistan e infine 24 novembre serata *Piatti dal mondo*. Ogni cena sarà preceduta e accompagnata da un momento culturale di introduzione.



## Un nuovo Distretto del Cibo

**Q**uando si parla di Distretto del Cibo, spesso si pensa al Saluzzese, noto per la sua elevata produzione di frutta. Ma anche il Pinerolese non sta a guardare: sta costituendo il proprio Distretto del Cibo pinerolese. Saranno quindi tre le serate per la presentazione dello statuto e della costituenda Associazione sul territorio: si è iniziato mercoledì 31 maggio alle 21 nella Sala Consiliare di Cavour in piazza Sforzini, mentre il giornale che avete fra le mani veniva distribuito. Mercoledì 7 giugno è la volta di Pinerolo, alle 21 nella sala Bonhoeffer, in via Arsenale 8. Infine l'ultima data di lancio dell'iniziativa si terrà a Vigone, lunedì 19 giugno, alle 21 al Museo del Cavallo, in piazza Vittorio Emanuele II.

Il progetto, che vede come capofila il Comune di Pinerolo, nasce dalla collaborazione tra sedici soggetti: Cavour, Cercenasco, Scalenghe, Villafranca Piemonte, Vigone sono i comuni promotori mentre Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Piscina, Diocesi di Pinerolo, Diaconia valdese sono i Comuni-enti che hanno aderito all'iniziativa che mira a creare sinergia tra enti e produttori del territorio.

# INCHIESTA/Torre Pellice: storia, natura, cultura e sport A colloquio con il primo cittadino, Marco Cogno, che traccia un bilancio dei suoi due mandati con lo sguardo proiettato al futuro

## Un Comune in movimento

**Samuele Revel**

**P**nrr è la parola d'ordine. Il Piano europeo ha modificato radicalmente le scelte delle varie amministrazioni e Torre Pellice è sicuramente uno dei Comuni della zona che maggiormente beneficerà dell'ingente flusso di denaro proveniente dall'Europa. «Le idee sono state tante – ci spiega Marco Cogno, primo cittadino – e, anzi, ne avremmo avute tante altre ma i vincoli di cassa del bilancio ci hanno impedito di presentare ulteriori progetti. Ma non dobbiamo lamentarci, perché grazie a questi fondi riusciremo nei prossimi anni ad avere attorno al Cinema Trento un polo culturale all'avanguardia».

Dell'edilizia popolare, anch'essa sostenuta dal Pnrr, si parla in un articolo successivo ma ci sono anche altri ambiti in cui si sta per intervenire. «Abbiamo l'ormai annoso cantiere aperto dell'Asilo nido intercomunale. Aperto nel 2018 per i necessari adeguamenti, dovrebbe concludersi finalmente nel 2023, con l'inizio del nuovo anno scolastico. In questo periodo molti sono stati i problemi e contenziosi, oggi risolti e, grazie a un finanziamento Pnrr per la riqualificazione energetica per i Comuni sotto i 5000 abitanti, siamo riusciti ad avere le risorse per chiudere il cantiere».

Torre Pellice però si presta a essere un centro

indispensabile anche per i Comuni vicini. «Ci sono alcune strutture che non sono da considerarsi "solo" di Torre – aggiunge Cogno –. Per esempio il palaghiaccio Cotta Morandini serve un territorio più vasto di quello comunale e quindi i costi di gestione che, si sa, sono altissimi, non devono ricadere solo sul Comune proprietario».

Lasciando da parte gli interventi legati a Pnrr e riqualificazioni, il Comune di Torre Pellice, a livello di persone, ha visto alcune sostanziali modifiche. «A livello di personale dipendente in questi anni in cui sono stato sindaco – conferma Cogno – ci sono stati molti avvicendamenti. Su 23 dipendenti abbiamo avuto un *turn-over* di 21 persone: ci sono stati molti pensionamenti di dipendenti "storici" e alcuni casi di personale che è rimasto poco in servizio a Torre ed è stato sostituito. Sostituzioni che sono sempre più difficili, in quanto mancano le persone disponibili a ricoprire i vari incarichi. Per esempio i geometri da dedicare all'Ufficio tecnico sono "merce assai rara" e in molti casi ho assunto come sindaco la responsabilità. Siamo riusciti ad andare avanti grazie anche alla grande disponibilità del personale».

Il secondo aspetto che caratterizza Torre dal punto di vista "umano" è la ricchezza delle nazionalità rappresentate. «Sono ben 53 – conferma

Cogno – i Paesi "presenti" a Torre Pellice, quasi un terzo del mondo. Con la pandemia abbiamo inoltre avuto un importante incremento dei nuovi residenti (pari a circa l'8% della popolazione comunale), il che fa sì che la cittadina sia viva e piacevole. Quattro sono i "pilastri" che secondo me contraddistinguono l'offerta attrattiva di Torre: tradizione, natura, cultura e sport».

Un bilancio conclusivo, anche in ottica delle elezioni del prossimo anno, parla quindi di un operato che ha portato ingenti risorse ma che ha avuto anche delle criticità. «In questi ultimi anni – conclude Cogno – ho dovuto "tappare i buchi" (per via dei numerosi cambi di personale come detto sopra) che hanno tolto tempo al vero ruolo politico che deve assumere il sindaco. I progetti a lungo termine sono quelli che hanno rischiato di risentirne di più, ma siamo comunque molto soddisfatti; la lotta per mantenere vivo il presidio ospedaliero è uno di quei progetti che negli anni daranno valore a questo territorio (in arrivo circa 4 milioni di euro dal Pnrr)». C'è un sogno nel cassetto? «Assolutamente sì, stiamo lavorando su qualcosa di veramente importante ma preferisco non dichiarare ancora nulla...».



Il Cinema Trento

# INCHIESTA/Torre Pellice: storia, natura, cultura e sport

## Ingenti fondi pubblici sono arrivati o stanno per arrivare sul territorio per interventi che riguardano vari ambiti: cultura, sanità, istruzione...

Edifici di via Volta



## Riqualficazione urbana

**Daniela Grill**

**U**n mandato di legislatura comunale 2019-2024 funestato dalla pandemia e dalle correlate emergenze da risolvere e da lungaggini burocratiche accumulate. «Nonostante le varie problematiche portiamo a casa diversi risultati – racconta Samuel Bella, assessore con deleghe all’Edilizia, Opere pubbliche, Viabilità, Impianti sportivi per la Giunta guidata dal sindaco Marco Cagno –. Dobbiamo ringraziare anche gli uffici: nonostante la carenza di personale e i vari passaggi di consegne siamo riusciti a portare a casa dei bei risultati. Per il primo anno e mezzo abbiamo lavorato molto nell’ambito scuola, con dei progetti che purtroppo sono stati rallentati dall’emergenza Covid sopraggiunta».

Sin dalla stesura del programma elettorale era previsto un lavoro che presupponesse anche dei progetti urbanistici a lungo termine, mettendo in campo più idee, partendo dal centro di Torre Pellice, passando per l’isola pedonale e arrivando fino alle zone più periferiche e al polo scolastico. Ecco quindi che alcuni progetti hanno riguardato

l’ampliamento del cimitero, i lavori all’asilo nido e quelli post-alluvionali in zona Chabriols e Pian di Bula, oltre che l’avvio della progettazione del secondo lotto di lavori legato al ponte della Bertenga.

«Nel prossimo anno, l’ultimo del nostro mandato, realizzeremo due importanti progetti anche grazie al Pnrr – conferma Bella –: il primo riguarda la riqualficazione energetica delle case popolari in zona San Ciò, via Volta, dove abbiamo un buon numero di alloggi di edilizia economica popolare. In val Pellice ce ne sono pochi e a Torre Pellice è presente il nucleo principale, circa una sessantina. Verrà fatto un intervento legato principalmente all’efficientamento energetico, con realizzazione di cappotti isolanti e sostituzione di serramenti, per un appalto di circa 1.200.000 euro. I lavori dovrebbero iniziare nella primavera del prossimo anno. Il secondo progetto è un intervento urbanistico di rigenerazione urbana e riguarda in particolare la zona del centro, con il rinnovamento dei locali del cinema Trento, che diventerà un locale multifunzionale, la pedonalizzazione di viale Trento, legata ai giardini di piazza Muston, e un *restyling* delle

vie limitrofe. Questo è stato un progetto molto partecipato, che ha visto il coinvolgimento attivo dei cittadini di Torre Pellice».

In autunno dovrebbero partire anche alcuni lavori sulla rete dell’acquedotto: si tratta di lavori di manutenzione e rifacimenti di tubazioni vetuste. Il più importante coinvolgerà la zona dalla foresteria valdese, in via Arnaud, fino alla piazza davanti al Municipio, con sistemazione anche dell’isola pedonale e della pavimentazione in porfido. Infine è prevista la sistemazione della vasca di approvvigionamento idrico dell’acquedotto in via Servera.

«La gestione ordinaria si porta avanti quotidianamente con non poca difficoltà – ammette Bella –. Purtroppo a volte i tempi di intervento si trascinano anche per questioni di “ingessatura del bilancio” comunale e limiti nei movimenti economici. In generale, comunque, i tempi per un Comune sono piuttosto lunghi: possiamo contarli in un anno per la raccolta delle idee, uno dedicato alla ricerca di fondi e per la stesura dei progetti e uno per iniziare i lavori».

## Torre Pellice vista da “fuori”/1

**Eraldo Affinati\***

**C**olpisce a Torre Pellice, nella quintessenza spirituale della sua lunga storia, la presenza simultanea e solo apparentemente contraddittoria di localismo e universalismo: da una parte il focolare domestico, come luogo di rifugio dalle secolari persecuzioni antivaldesi, dall’altra la vocazione cosmopolita di matrice intimamente evangelica, tesa a una fratellanza radicale che ambisce a superare ogni confine e discriminazione sociale e culturale fra gli esseri umani. Camminando sul

leggero falsopiano che da via John Charles Beckwith giunge sino a via Henri Arnaud, oltre i mercatini, i caffè e le piccole botteghe, ho riflettuto sulla natura rivoluzionaria e contundente del cristianesimo: forse in nessun altro luogo tale carattere distintivo mi si è mai rivelato con uguale intensità emotiva.

Come riuscire a tenere insieme, mi sono retoricamente chiesto, la radicalità imposta dal Nazareno quando per la prima volta scende da Cafarnao sulle rive del lago di Tiberiade e incrocia lo sguardo di Simon Pietro e gli scranni di legno pregiato

presenti nel Tempio dove si decidono le sorti della comunità? In quale modo posso conquistare la stupenda libertà che il giovane rabbi mi lascia intravedere in tutta la sua forza propulsiva, nel sogno di un’altra vita, senza pagare il prezzo che ogni istituzione richiede? Davanti alla chiesa e al Museo sentivo rimbombare queste domande irrisolte. Spirito e polis. Legge e profezia. *Estancia* e *pampa*. Adolescenza e maturità? Impossibile rispondere.

\*Scrittore, giornalista e fondatore della Scuola  
Penny Wirton

# INCHIESTA/Torre Pellice: storia, natura, cultura e sport Alcune particolarità fanno della “Ginevra italiana” un unicum a livello di offerta culturale, invidiata anche da cittadine più grandi



Torre di Libri - foto Romeo

## Un comune a vocazione culturale

**Susanna Ricci**

«Le amministrazioni devono capire qual è la vocazione del proprio paese e concentrarsi su quella identità». È il pensiero dell'assessora alla Cultura di Torre Pellice, Maurizia Allisio, parlando del Dna di questo Comune, che nel corso degli ultimi anni ha accolto nuovi residenti e ha visto crescere la propria offerta culturale. Fa da volano, secondo Allisio, la presenza della Fondazione Centro culturale valdese, che ha “obbligato” le amministrazioni a mantenere un'offerta culturale molto alta. Ma c'è anche la Civica Biblioteca nata 26 anni fa: «Non c'è nessun Comune di 4800 abitanti che abbia una bibliotecaria comunale, ma questo fa sì che anche in questo campo l'offerta sia di qualità. C'è il Museo della stampa clandestina, una Biblioteca delle Resistenze. Torre Pellice è l'unica “non città”, ad avere ottenuto il riconoscimento *Città che legge*, perché c'è una libreria, cosa rara nei piccoli Comuni, un gruppo di “lettura ad alta voce” e un festival letterario». È importante anche il legame con l'arte contemporanea attraverso la presenza della galleria Tucci Russo, conosciuta internazionalmente, ma già presente nel '48 attraverso le esposizioni nella Civica Galleria, nata su volontà di Filippo Scroppo. Questa eredità culturale sfocia nell'apertura, nel corso degli ultimi mesi, di due nuovi spazi per l'arte: una è ADA, Asso-

ciazione Decima Arte, l'altra è *Le vie del Segno*, archivio dell'artista e incisore Francesco Franco e Lea Gyarmati. Anche la musica ha i suoi spazi, a partire dall'Associazione Musica Insieme, che ha sede a Luserna San Giovanni ma ha degli spazi anche a Torre Pellice, e a cui aderiscono tutti i Comuni della valle. «Sulla musica Torre è onnivora: qualsiasi evento musicale che organizziamo ha sempre una grandissima partecipazione. Il Comune dà sede al Coro Valpellice. Per alcuni anni abbiamo avuto un'offerta di musica classica di alto livello grazie al maestro Daniele Gay». Un tema che emerge, attraverso incontri ed eventi culturali è anche l'attenzione alle tematiche sociali. Lo fa notare Irene Miceli, vicepresidente della Pro loco: «Con realtà come i vari centri diurni che si occupano di disabili, mi sembra che la zona sia molto attenta». Ed è proprio la Pro loco, inoltre, a organizzare le fiere e i mercatini in estate e a Natale. Nonostante la pandemia, è rimasta vivace anche la realtà commerciale del paese. «C'è una buona partecipazione da parte dei commercianti alle iniziative del Comune – racconta Ornella Davit, assessora al Commercio e al Turismo –. Per essere un paesino di poco meno di 5000 abitanti c'è un po' di tutto e fortunatamente anche un sano campanilismo che porta a fare acquisti in paese. È importante dire che abbiamo un buon servizio da parte dell'Ufficio turistico che offre informazioni o

semplici servizi ai cittadini, ma si occupa anche di supportare eventi e associazioni attraverso la promozione e le newsletter». Proprio Irene Miceli, che ha lavorato molti anni nell'Ufficio turistico di Torre Pellice, ricorda che ogni estate arrivano diverse centinaia di turisti, in particolare francesi e tedeschi. Purtroppo, dice: «Abbiamo perso una buona fetta di turismo da quando non c'è più la ferrovia: molti, che venivano volentieri con le bici, hanno smesso perché non si può raggiungere la zona con il treno. Adesso forse la tendenza può riprendersi con *UpSlowTour*, il nuovo circuito composto da vari anelli e sentieri consigliati per le bici elettriche grazie a nuovi punti di ricarica che hanno messo in giro per la valle». Quella di Torre Pellice, con così tanta ricchezza di associazioni, cultura e attenzione alle tematiche sociali, è una realtà unica. Segue però la tendenza generale quando si tratta di volontariato: a mettere maggiormente a rischio questo vivace ed eclettico tipo di offerta è la carenza di persone che offrano il proprio tempo alla vita sociale e culturale del paese. «Come Pro loco – dice ancora Miceli – abbiamo grossi problemi a trovare persone che vogliano impegnarsi con noi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni. Ma anche per altre associazioni la situazione è simile, per esempio il *Telesoccorso*: una socia storica ha lasciato e se non si trova nessuno che si presti al servizio dovranno chiudere».

## Torre Pellice vista da “fuori”/2

**Sabrina Giannini\***

La mia prima visita a Torre Pellice (nel 2020) è stata un'occasione (in tempi di pandemia) per vedere finalmente il “cuore” dei Valdesi, dopo averne sentito parlare da mio padre, che in quelle valli ha passato la sua infanzia in un orfanotrofio, conservandone un ricordo positivo, di pace e di serenità. È stata un'occasione per riportarlo nelle “sue” valli. Mi è piaciuta Torre Pellice, raccolta nonostante la sua storia intensa, la storia di Valdo, un rinnovatore dalla parte della popolazione povera e lontana dal potere. Il museo, luogo di memoria e

di cultura che dovrebbe essere tappa obbligatoria per tutte le scuole, cattoliche soprattutto. I giovani e le giovani di oggi dovrebbero comprendere che spesso la storia la scrive chi vince e che le televisioni sono lo specchio di quella storia rimossa, fatta di persecuzioni e di violenze. Dovrebbero sapere quanto diversi potrebbero essere il senso di giustizia, di uguaglianza, di tolleranza per le diversità, se la religione valdese avesse avuto lo stesso destino del Protestantismo in altre regioni d'Europa. Ho iniziato a destinare il mio Ottopermille all'Unione delle chiese metodiste e valdesi una ventina di anni

fa, quando feci un'inchiesta (per Report, allora) sui finanziamenti alle varie confessioni in Italia. Condivido da allora lo spirito onesto di restituire tutto alle opere di bene e senza messaggi ambigui. Condivido il rispetto delle persone e la difesa dei loro diritti, della Parola e dell'autodeterminazione, della sobrietà. Sono tornata a casa con il desiderio di rivedere Torre Pellice durante il Sinodo, per vedere qualcosa d'inedito e le donne pastore (che mancano nella Chiesa cattolica), per rivivere così un luogo ricco di spirito progressista.

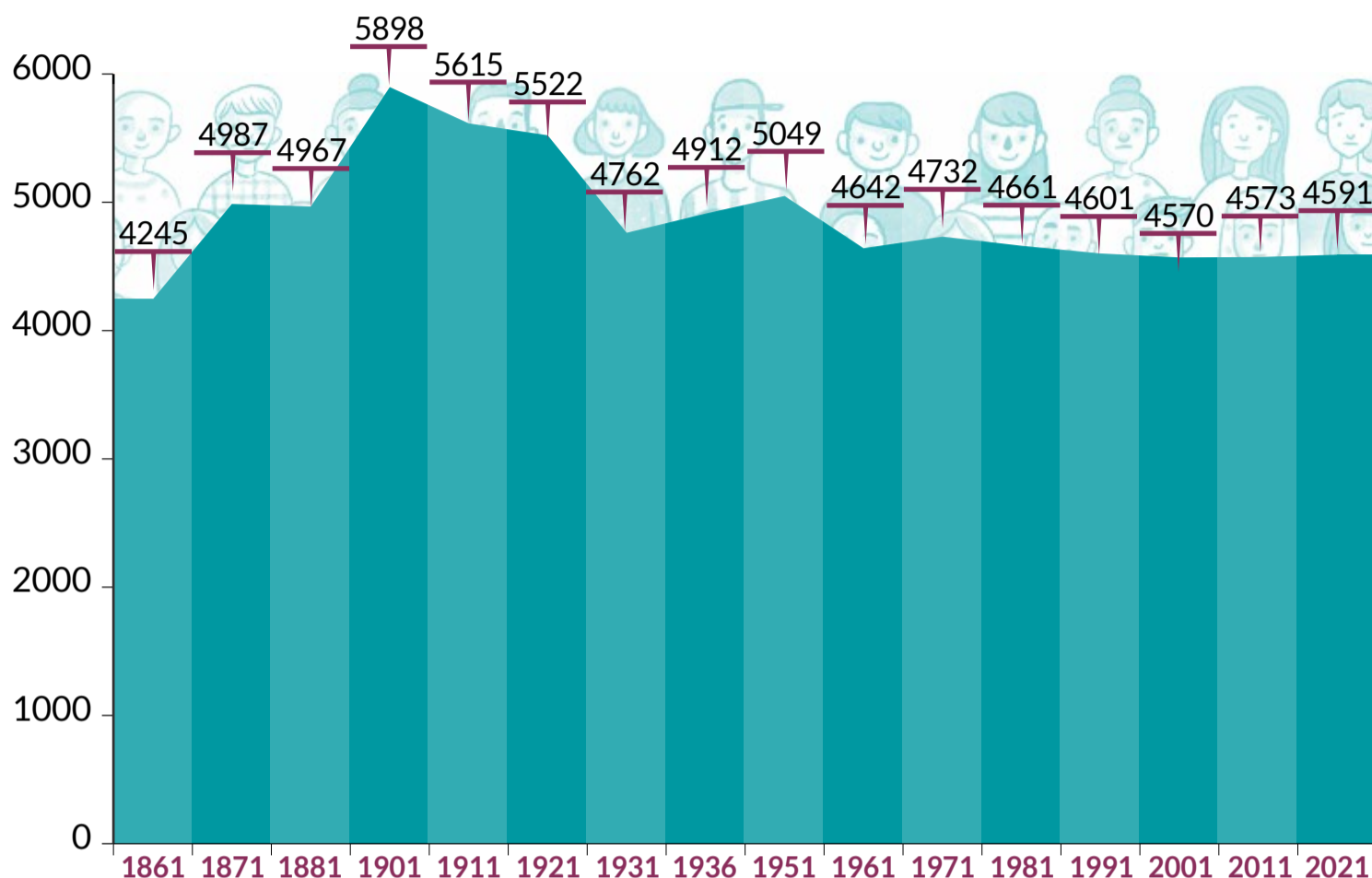
\* *Giornalista, autrice e conduttrice televisiva.*

# Torre Pellice in cifre

Come si è trasformato il paese?



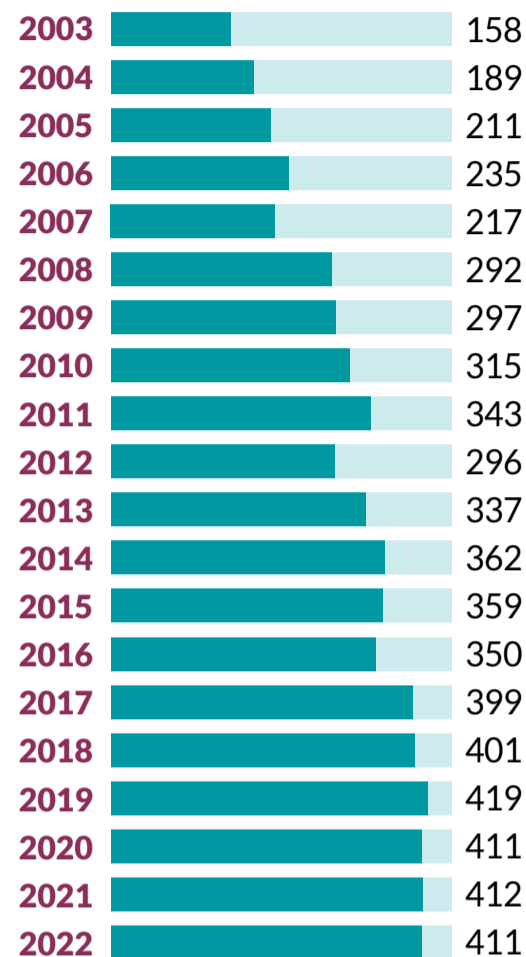
## POPOLAZIONE



Età media 50,2 anni

In linea con gli anni precedenti

## CITTADINI STRANIERI



## EDUCAZIONE



	Analfabetismo	Adulti con licenza media	Adulti con titolo di studio superiore	Giovani con istruzione universitaria	Laureati e diplomati
1951	2 %	-	-	-	6 %
1961	1,9 %	-	-	-	8 %
1971	0,5 %	-	-	6,8 %	11,4 %
1981	0,9 %	29,1 %	17,2 %	8,5 %	15 %
1991	0,3 %	34,4 %	30,7 %	11,1 %	24,8 %
2001	0,3 %	36,8 %	46,1 %	12,1 %	33,8 %
2011	0,4 %	34 %	56,9 %	24,8 %	40,9 %
2021	0,4 %	28,4 %	35,4 %	24,35 %	-

TORRE PELLICE

## LAVORO

	Tasso di disoccupazione*	Agricoltura*	Industria*	Commercio*	Turismo, cultura, altre attività*
1951	-	13,5 %	63,3 %	13,3 %	9,9 %
1961	-	10,3 %	59,7 %	13,8 %	16,3 %
1971	-	4,8 %	56,9 %	15,9 %	22,4 %
1981	9,9 %	4,7 %	49,7 %	18,6 %	31,5 %
1991	11,8 %	4,4 %	40,7 %	17,2 %	37,7 %
2001	8 %	3,1 %	36,3 %	16,2 %	44,4 %
2011	8,1 %	3,8 %	27,4 %	16,4 %	52,3 %

(\*) I dati del 1951 e 1961 si riferiscono ai residenti dai 10 anni e oltre.

I dati dal 1971 in poi sono stati calcolati assumendo come riferimento i residenti di 15 e oltre. - Fonte Dati: Istat



# CULTURA Una nuova commissione nata in seno alla Società di Studi Valdesi porta alla ribalta la storia di una delle più antiche e particolari chiese del Pinerolese, localizzata a Perrero

## San Martino, una giornata di studi

**L**a giornata di studi è promossa da "Percorsi - Atlante storico-culturale delle valli pinerolesi", una commissione della Società di Studi valdesi. Il gruppo di ricerca è nato da un riflessione sull'attuale situazione dell'indagine storica e sulla conoscenza del patrimonio culturale del territorio che comprende le tre valli (Pellice, Germanasca e Chisone) a ovest di Pinerolo.

A fronte di maggiori indagini recenti sulla val Germanasca e sull'alta val Chisone, la val Pellice e l'area che circonda il centro urbano di Pinerolo sono state recentemente trascurate da ricerche aggiornate sotto il profilo scientifico. Solitamente quest'area è stata oggetto di indagine sempre per piccole porzioni (un Comune, una borgata, un monumento) e limitata alla configurazione dei confini comunali attuali, spesso senza tenere conto del loro modificarsi nel tempo e raramente in relazione con il territorio circostante.

A questo difetto sono talvolta sfuggite le ricerche sviluppatesi a partire da un approccio tematico (per esempio le difese militari o lo sfruttamento delle risorse naturali), che hanno efficacemente mostrato le potenzialità di un'indagine che metta in relazione luoghi talvolta anche non immediatamente contigui (un solo esempio: lo studio dello sfruttamen-



to dei diritti di pascolo in area alpina implica la comprensione di rapporti politici ed economici fra enti che non necessariamente hanno sede in quel medesimo territorio). Tali approcci, risultato della comprensione dell'insieme delle relazioni che regolano le azioni fra soggetti, politici, ecclesiastici, ecc. non sono naturalmente nuovi alla ricerca accademica, ma essa può concentrarsi con continuità su determinate aree tralasciandone altre, le quali pertanto rimangono escluse dall'accesso a metodi più aggiornati per la comprensione del pas-

sato (e del presente).

Un ulteriore limite della ricerca cosiddetta "locale" risiede nell'essere il più delle volte svolta da una sola persona, che dunque non può disporre di strumenti interpretativi in molteplici campi del sapere, perdendo quindi di vista approcci che arricchirebbero la lettura di quel luogo o quel tema.

Una collaborazione fra persone dotate di competenze diverse non è rara, ma la scelta di "Percorsi" è anche quella di lavorare insieme, grazie a incontri periodici durante i quali si

dibattano aspetti differenti del medesimo argomento. Ciò ha già fornito varie occasioni di verifica e correzione di interpretazioni che non sarebbe stato possibile raggiungere da parte di un singolo specialista.

Il prossimo progetto in corso di realizzazione è la pubblicazione di un volume su *Vie di comunicazione e mobilità nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca*, tema ritenuto particolarmente adatto a sperimentare una lettura che intrecci l'analisi spaziale con quella tematica e il lavoro di gruppo.

## Nasce "Percorsi - Atlante storico-culturale delle valli pinerolesi"

**Ettore Peyronel**

«**L**a Vallée de Saint-Martin, tire son nom d'un lieu quasi Désert ainsi nommé, où sont les restes d'une vieille Eglise, dédiée a ce prétendu Saint». Agli imponenti ruderi della chiesa medievale di San Martino a Perrero, in val Germanasca, citata nel

1669 dal pastore e storico Jean Léger, è dedicato l'incontro dal titolo «La chiesa antica di S. Martino in Val Germanasca e il suo contesto. Dal passato al futuro», che coinvolge archeologi, storici medievisti e funzionari preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Saranno presenti infatti Federico Barello, Paolo Demeglio,

Maurizio Gomez Serito, Luigi Provero, Deborah Rocchietti.

L'appuntamento è per sabato 1° luglio, dalle 9,30 alle 13, nella chiesa settecentesca di S. Martino, piccola borgata del comune di Perrero. Nel pomeriggio è previsto un momento musicale, a cura dell'Associazione Vallescura, con la partecipazione della Badia Corale Val Chisone.

Questa giornata di studi è promossa dal nuovo gruppo di ricerca "Percorsi - Atlante storico-culturale delle valli pinerolesi", costituitosi come commissione autonoma nell'ambito della Società di Studi Valdesi. Esso si propone di realizzare ricerche sulla storia e il patrimonio culturale delle Valli, intese non come la somma di porzioni di territorio da analizzare singolarmente, ma come risultato di un sistema di relazioni, mettendo a frutto le potenzialità di un approccio interdisciplinare. Il prossimo progetto in corso di realizzazione è la pubblicazione di un volume su *Vie di comunicazione e mobilità nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca*.

**PERCORSI**



**ATLANTE STORICO - CULTURALE  
DELLE VALLI PINEROLESI**



**Il gioco d'azzardo può diventare una patologia, anche molto grave, con tutte le conseguenze del caso; l'azienda sanitaria offre un aiuto concreto a chi cade in questo vortice con un nuovo servizio volto a contrastare e a dare un sostegno concreto ai giocatori patologici**



## “Sgarbuglio”: aiuto a chi gioca

**Giulia Gardois**

**È** partito lunedì 3 aprile a Torino, presso la sede di Città Metropolitana, il servizio *Sgarbuglio*, un nuovo progetto regionale dedicato al sostegno e alla tutela economico-legale per le persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo e le loro famiglie. L'Asl To3, Servizio per le Dipendenze Comportamentali Spazio Altrove, è capofila del progetto, attualmente finanziato attraverso il *Piano per il contrasto al gioco d'azzardo patologico*.

*Sgarbuglio* mira a garantire a pazienti e familiari un percorso di accompagnamento all'acquisizione di informazioni sui diritti e sulle misure di protezione giuridica a tutela del patrimonio personale e familiare, per valutare se ci siano le possibilità di fronteggiare le situazioni debitorie spesso profondamente compromesse.

Il paziente può fare richiesta di sostegno inviando una mail a [sgarbuglio@aslto3.piemonte.it](mailto:sgarbuglio@aslto3.piemonte.it) oppure passando tramite il Servizio per le dipendenze dell'Asl. Se la richiesta di sostegno viene fatta in modo autonomo si lavora affinché la persona venga seguita da un ambulatorio per le dipendenze: questo passaggio è fondamentale perché una situazione debitoria compromessa si può “sgarbugliare” solo se il paziente è inserito in un adeguato percorso di cura.

«Il primo passaggio è una fase di istruttoria in cui viene fatta una fotografia della situazione debitoria. Dopo un'analisi congiunta con gli operatori inviati, all'utente vengono date delle indicazioni

operative che potrà seguire anche con il supporto dei familiari. Le direttive possono essere di vario genere, dipendono strettamente da ciò che emerge dall'istruttoria. Anche se a un primo impatto una situazione debitoria può sembrare molto complessa, dall'analisi può risultare, a esempio, che ci sono delle posizioni con l'Agenzia delle Entrate che possono essere risolte.

In altre situazioni, invece, può essere necessario rivolgersi alle fondazioni antiusura oppure agli Occ (organi di composizioni della crisi), per valutare con loro l'avvio di una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento. In altri casi ancora la situazione può essere gestita autonomamente dal paziente con indicazioni e sostegno dell'operatore e dei familiari. L'Asl To3 lavora anche in sinergia con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino in quanto, in alcune situazioni, risulta importante informare gli utenti e i loro familiari circa la possibilità di richiedere la nomina di un amministratore di sostegno», spiega l'assistente sociale dell'Asl To3 Alessandra Tosso.

*Sgarbuglio* si differenzia da altri servizi per il trattamento del Disturbo da Gioco d'Azzardo patologico perché offre supporto avvalendosi di un *team* composto da un avvocato, un commercialista e un giurista esperto. Marzia Spagnolo, responsabile del Servizio Spazio

Altrove per le Dipendenze Comportamentali SC CERD dell'Asl To3, illustra le motivazioni per le quali vengono interpellate queste figure: «I pazienti che hanno un Disturbo da Gioco d'Azzardo devono affrontare delle criticità estremamente diverse dagli altri utenti che afferiscono agli ambulatori per le dipendenze. Si tratta di persone che sovente hanno una situazione debitoria estremamente compromessa e l'assistente sociale previsto nelle nostre équipe può aiutarli solo fino a un certo punto, non ha necessariamente tutte le competenze necessarie per sciogliere la matassa. L'avvocato, il commercialista e il giurista sono figure di supporto competenti professionalmente e preparate ad accogliere le fragilità delle persone che hanno di fronte».

«Per il momento abbiamo una sede centralizzata su Città Metropolitana, ci sembrava che potesse favorire l'accesso a un maggior numero di persone essendo situata in un'area centrale e vicino alla stazione di Porta Susa. Il mese scorso è stato aperto un altro polo su Biella che dovrebbe servire il quadrante nord del Piemonte, quindi anche Novara e Vercelli. Abbiamo anche in previsione di aprirne un altro nel sud della regione per servire Cuneo, Alessandria e Asti. Per il momento i pazienti di queste Asl, attualmente scoperte, in caso di necessità possono afferire ai nostri ambulatori» conclude Marzia Spagnolo.

### SCHEDA

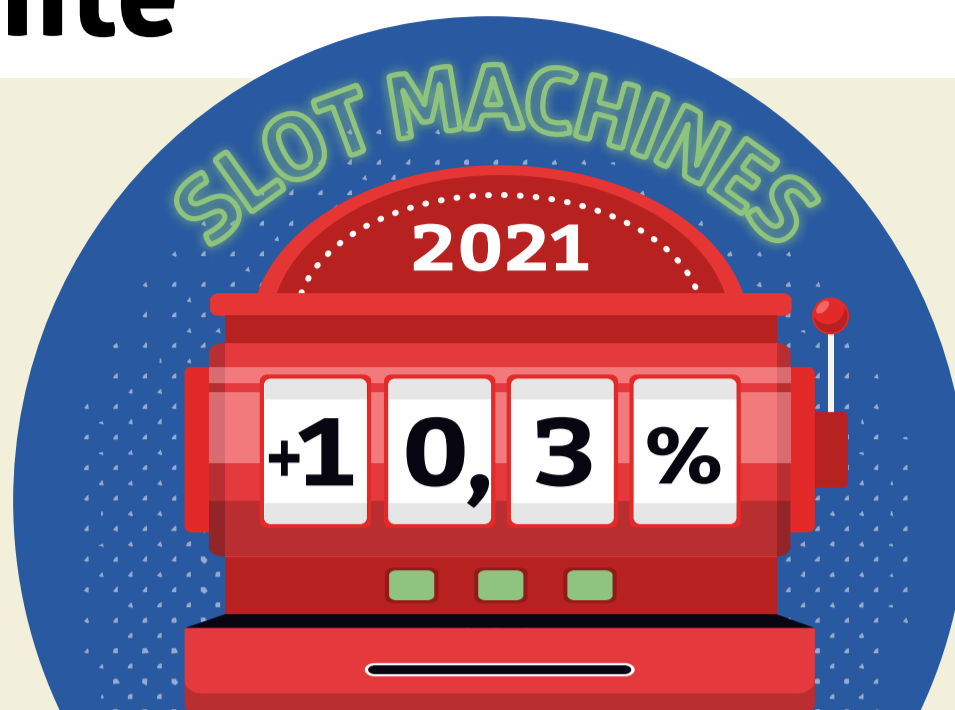
**L'Italia a livello europeo è il paese dove si spende di più per il gioco d'azzardo: dal 1992 c'è stata la deregolamentazione del gioco d'azzardo con la nascita dei Gratta e Vinci (1994) e dagli anni 2000 l'incremento è stato pressoché costante con l'introduzione anche del gioco e delle scommesse online. Pochi i dati invece sul sommerso.**

# L'azzardo in Piemonte

Nel 2021 la densità di gioco era **4 volte inferiore** all'Emilia Romagna

Nel 2021 è l'unica regione che ha avuto però aumenti significativi di slot machine (+10,3%, quasi raddoppiati).

L'Asl To3 è il territorio con il **minor numero di slot machine** (-40% rispetto alla media regionale).



Nel 2021 in Piemonte ha giocato d'azzardo almeno una volta il **28,9%** della popolazione di età compresa tra i 18 e gli 84 anni, cioè il **30% in meno** di persone rispetto all'Italia nel suo insieme.

Dal 2017 al 2021 i giocatori d'azzardo in Piemonte sono **diminuiti del 13%** (facendo una stima sulla popolazione residente sarebbero **140.000 soggetti in meno**).

Secondo lo studio GAPS 2022 sono **diminuiti i giocatori** con profilo di rischio «**moderato/severo**» (da 4,8% a 4% delle persone che giocano) ma **aumentati** quelli con profilo di rischio «**minimo**».

I soggetti trattati in Piemonte nei Ser.D. per **disturbo da gioco d'azzardo** nel 2021 sono stati una **minima frazione** (< 2%) di quelli, seppure in diminuzione, stimati con profilo di rischio «**moderato/severo**».



(Fonti: "Studio GAPS 2022. L'azzardo nella Regione Piemonte", Non è un bel gioco)

Si consideri che i dati risentono ancora delle restrizioni all'offerta di gioco che sono state attuate nel primo semestre 2021, in relazione alla pandemia da COVID-19. Inoltre per quanto riguarda il piano normativo sui dati epidemiologici è ancora presente l'influenza della legge 9/2016.

## TERRITORIO

**Meteo permettendo a brevissimo aprirà il cantiere per il rifacimento del tetto (e in generale per un risanamento dell'edificio) al tempio del Ciabas, sul Comune di Angrogna ma di "pertinenza" della chiesa valdese di Luserna San Giovanni**

# Pnrr: Ciabas e Miradolo finanziati



### Samuele Revel

«**T**utto è nato da un passaparola. Come tecnici del settore sapevamo che all'interno del Pnrr c'era una misura (Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale) che poteva essere "utilizzata" per gli edifici di culto e quindi abbiamo provato a sondare i vari Concistori delle chiese valdesi della zona per vedere se c'erano necessità di intervento sui templi». È Luca Manfren, architetto di Luserna San Giovanni, a spiegarci come si è sviluppato l'iter che ha permesso alla chiesa valdese di Luserna San Giovanni di accedere a un finanziamento a fondo perduto di 120.000 euro per la ristrutturazione (conservativa e risanativa) del tempio del Ciabas – edificio storico, che sorge appena oltre il confine con Angrogna, alle porte di quello che un tempo era il "ghetto" valdese. «Due concistori hanno risposto al nostro appello – continua Manfren –: il citato San Giovanni e Angrogna per il tempio del Serre. Per un piccolo problema tecnico il Serre non ha potuto accedere al finanziamento, mentre il Ciabas avrà il suo

cantiere estivo. L'intervento riguarda il tetto che ha infiltrazioni ed è "stanco". Verrà rifatto rispettando i vincoli imposti dalla Sovrintendenza e sarà aggiunto un cordolo d'acciaio antisismico. Anche i serramenti verranno sostituiti e la facciata sarà rifatta riportandola ai colori originari, che sono stati scoperti grazie a una stratigrafia».

Il cantiere si è aperto a fine maggio e in 120 giorni dovrà concludersi. «Sarà un cantiere complesso per via di una serie di vincoli molto rigidi imposti nell'ambito degli interventi legati al Pnrr. Tutti i materiali dovranno essere certificati, così come i mezzi utilizzati; almeno il 70% del materiale di demolizione dovrà essere riutilizzato (le lose per la copertura, il legno della travatura verrà utilizzato come materiale da combustione per riscaldare l'ambiente) e gli interventi non dovranno apportare dei peggioramenti ambientali». Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 150.000 euro e la differenza è stata richiesta dal Concistoro di Luserna San Giovanni alla Tavola valdese, in quanto il Ciabas è un luogo simbolo per tutta la Chiesa valdese.

### Fondazione Cosso; pronti per i lavori

#### Susanna Ricci

Il sito del Castello di Miradolo è abbastanza antico e la parte della cascina esisteva già nel '600. Si pensa, secondo i dati e i documenti raccolti, che potesse essere un sito di controllo sul territorio, in dialogo con la fortezza di Castel del Lupo, sulla collina di San Secondo, distrutto alla fine del 1500 durante gli scontri fra truppe francesi e sabaudo-ispatiche. Tra il 1700 e il 1800 si amplia diventando anche dimora nobiliare presentandosi ai giorni nostri con entrambe le anime in dialogo: quella più nobile con il castello, la torre rotonda, la limonaia, il parco storico di sei ettari con i suoi alberi monumentali, e la parte rustica composta dalla classica cascina piemontese con le sue pertinenze, la campagna e gli orti. Paola Eynard, direttrice e vicepresidente della Fondazione Cosso, che dal 2008 gestisce il sito e guida i lavori di recupero del castello, racconta: «Questa parte rustica è stata l'ultima a vedere iniziato il restauro perché, da un certo punto di vista, era la più delicata: aveva bisogno di una serie di maestranze che purtroppo oramai sul territorio non è facile trovare. Abbiamo atteso finché non abbiamo trovato una squadra in grado di darci un supporto. La cascina ha la stalla, il fienile, l'abitazione del vecchio giardiniere e del vecchio contadino, la grande tettoia, il pollaio che è stato ripristinato, e il forno. Ci sono ancora tutti i materiali originali che noi faremo recuperare: gli interni di tutti i fabbricati rustici, dagli intonaci alla muratura della stalla che ha delle cadute di malta, il restauro completo di tutte le pavimentazioni di cotto interno, i serramenti rifatti come una volta, con il vetro di sicurezza ma con un profilo tradizionale». Una parte di intervento era già stata fatta nel 2021 quando sono stati aperti i rustici e inaugurato l'orto, in occasione della mostra "Oltre il giardino" organizzata con l'architetto Peyrone. «Adesso all'interno del Pnrr siamo riusciti, con molta soddisfazione, a inserire quello che è il recupero globale di tutta questa parte. Alla fine di questo lavoro, che si completerà nel 2024, torneranno alla vita degli spazi, che adesso sono messi in sicurezza ma non sono ancora utilizzabili e ospiteranno tantissime attività della fondazione».



# SPORT La Pinerolo sportiva festeggia le due salvezze nel calcio e nella pallavolo; grandi cambiamenti per la serie A femminile con un roster profondamente modificato in vista della nuova stagione

ABITARE I SECOLI

## I valdesi di Bernezzo



**Piercarlo Pazè**

**A** Bernezzo, paese pedemontano a una dozzina di chilometri da Cuneo, c'era nel Medioevo una vivace comunità valdese. L'inquisitore che l'aveva individuata nel 1309-1310 condannò Arnaldone all'ammenda enorme di otto lire e sedici soldi e fece catturare e imprigionare in quanto relapso, cioè recidivo, Pietro Morosini che da Alessandria vi si era rifugiato.

Questo intervento non spense la dissidenza religiosa perché un secolo dopo, nel 1417-1418, delle truppe giunsero all'improvviso a Bernezzo a ricercare e catturare un "maestro degli eretici", e qualcuno, per allarmare il ricercato e chiamare la gente a opporsi, suonò le campane della chiesa, con un seguito di varie condanne.

Infine, a infliggere il colpo decisivo al valdismo di Bernezzo, fu nel 1440-1441 una minuziosa campagna condotta da due inquisitori che ebbe il suo macabro e spettacolare esito a Cuneo nell'esecuzione capitale sul rogo di ben ventidue recidivi e con la confisca di tutti i loro beni. Sicuramente molti fuggirono e trovarono rifugio più protetto nelle montagne, e infatti a fine Quattrocento in val Germanasca operava il barba Martino di Bernezzo.

Non conosciamo i nomi degli ultimi valdesi di Bernezzo. Ci è rimasto però un catalogo dei loro "errori", estratto minuziosamente dagli atti del procedimento inquisitoriale. Erano convinti che «condannare un uomo a morte, quand'anche per una causa giusta, è peccato mortale» e che si deve obbedire solo a Dio e non al re o a un altro potere temporale perché, secondo l'Apostolo, coloro che sono guidati dallo Spirito di Dio sono condotti da Dio e così non avviene se essi sottostanno alla legge umana. Nutrivano una attesa messianica della venuta dalla Boemia di un re che avrebbe distrutto la Chiesa, abbattuto i domini temporali, abolito i pedaggi, spazzato ogni angheria, messo tutto in comune.

ABITARE I SECOLI

Pagine di storia nelle valli valdesi e nel Pinerolese

\*Piercarlo Pazè

magistrato, è fra gli organizzatori dei Convegni storici estivi presso il lago del Laux in alta val Chisone

## Volley: rivoluzione Pinerolo

**C**ambia pelle Pinerolo dopo la storica prima salvezza nella massima serie. Una buona parte del gruppo che ha centrato un obiettivo che a un certo punto sembrava al limite dell'impossibile, lascerà la casacca biancoblù per accasarsi altrove al termine di una stagione che comunque rimarrà impressa in ognuna di loro. Salutano quindi Pinerolo la palleggiatrice Vittoria Prandi, in direzione Milano, soprannominata dal pubblico "regina" per l'eleganza del suo gioco; Anna Gray, centrale tra le migliori dell'ultimo campionato, che resta in Piemonte su sponda Chieri; la schiacciatrice polacca Martyna Grajber, ancora sen-

za destinazione, ma soprattutto la capitana Valentina Zago che, dopo quattro stagioni da protagonista e trascinatrice, non viene confermata per l'annata 2023-24. Si interrompe così un rapporto non solo sportivo con una città che l'ha eletta a sua beniamina, capace con le sue giocatrici di trascinare la Pinerolo del volley a obiettivi fin lì nemmeno immaginati. Oltre alle conferme della centrale Yasmina Akrari e del libero Ilenia Moro, la società ha per ora concluso gli acquisti della centrale Francesca Così da Macerata e l'opposta svizzera Maja Storck dal Fenera Chieri, per una campagna acquisti che promette altri colpi importanti. (m. c.)



Valentina Zago

## Calcio: per Pinerolo obiettivo salvezza raggiunto

**Matteo Chiarenza**

**L**a Pinerolo calcistica a un anno di distanza può di nuovo festeggiare la conquista di un obiettivo importante e difficile: se 12 mesi fa i biancoblù ottenevano, anche un po' a sorpresa, la promozione in serie D, quest'anno è stata la permanenza in categoria il bersaglio centrato da un gruppo che ha mostrato di sapersi piazzare in un campionato di livello, al limite del professionismo. Un cammino regolare che ha permesso agli uomini di coach Rignanese di evitare la necessità di rincorse disperate nelle ultime giornate di campionato e ha permesso al gruppo di lavorare con serenità durante tut-

ta l'annata. Un bottino di 42 punti, frutto di 8 vittorie, 18 pareggi e 12 sconfitte, con 38 reti segnate e 44 subite: sono questi i numeri di una stagione che non può però esaurirsi con le statistiche, ma racconta di un gruppo compatto che ha saputo lavorare con umiltà verso il traguardo. «Non era affatto scontato riuscire a rimanere in serie D – spiega il mister del Pinerolo Pierpaolo Rignanese –: un campionato di altissimo livello sia tecnico sia di realtà societarie. Noi siamo stati bravi a tenere un passo costante durante l'intera stagione e credo che alla fine questa salvezza sia più che meritata».

Spesso nel raccontare la stagione di una squadra si è soli-

ti individuare momenti topici all'interno del cammino stagionale. Ma, nel caso del Pinerolo, è stata invece la costanza e la regolarità il segreto del successo: «Da questo punto di vista – sottolinea Rignanese – è certamente emblematico come la squadra abbia ottenuto 21 punti nel girone d'andata e altrettanti al ritorno. Per il resto il gruppo ha avuto il merito di credere sempre nel lavoro svolto insieme in settimana. Inoltre ho la fortuna di lavorare con uno staff e una società formati da persone eccezionali e che insieme sono riuscite a cogliere questo importante obiettivo». Ora si prospetta una nuova stagione, con un anno di esperienza in più, ma anche con l'insidiosa consuetudine per la quale confermarsi è sempre più difficile. «Al momento è presto per parlare di come sarà la squadra che affronterà la prossima stagione – conclude Rignanese –: in serie D nulla può essere dato per scontato, come confermano i risultati deludenti di piazzate importanti, e credo che l'unica cosa da fare sia applicarsi al meglio, dare il 100% e non avere nulla da rimproverarsi, e credo che da questo punto di vista Pinerolo sarà una garanzia».



# CULTURA Anche Riforma-L'Eco delle Valli Valdesi con "Menabò" sbarca nel mondo dei podcast, uno strumento che si sta sempre maggiormente diffondendo e che offre spunti interessanti

## Podcast, un nuovo modo per fare cultura

### Claudio Geymonat

**L**o ammetto, sono un convertito. Parzialmente per lo meno, se può esistere questa categoria.

Ho guardato a lungo a chi mi parlava di audiolibri o *podcast* con l'orrore negli occhi, simile a quello provato la prima volta che vidi un piatto di minestra di verdure, e poi con la vanesia superiorità di un vecchio saggio che deve spiegare a chi ancora non sa che «ecco così no, non sta bene».

Poi, e qui immagino l'orrore invece di Mauro Covacich (*Sulla Corsa*, 2021) che ha criticato Haruki Murakami (*L'arte di correre*, 2013) per lo stesso motivo, per i miei allenamenti lungo il Po ho infilato le cuffiette nelle orecchie, per lo scrittore triestino certamente la linea di confine fra il podista della domenica e il serio atleta. Sia come sia, chissà perché, invece di puntare sulla musica, ho rivolto le ricerche a contenuti di carattere storico, deve essere una tara. Ed è stata una illuminazione, senza scomodare la via di Damasco.

Alessandro Barbero ho scoperto in fretta che è un *must*, si trova ovunque. Qui segnalo le lezioni di storia piemontese che il celebre storico ha prodotto per un progetto di Intesa-San Paolo. Da quel momento la falla era aperta. Gabriella Bellomo, bravissima nel *podcast Resistenza* a raccogliere le memorie, fra gli altri, degli storici Donatella Gay e Giorgio Rochat, e del partigiano Giulietto Giordano. Testimonianze orali che andrebbero studiate nelle scuole, dall'"Ordine del giorno Subilia" del Sinodo 1943 alla vita di Willy Jervis.

*Radio Beckwith evangelica* da anni esplora queste potenzialità offerte dalla tecnologia: la storia di Gianavello da un testo di Bruna Peyrot e Massimo Gnone o quella dello stesso generale che dà il nome all'emittente, con testi del pastore Franco Giampiccoli, meritano davvero di essere ascoltate. Sempre da *Rbe* arrivano le "pillole di teologia" del professore della Facoltà valdese Fulvio Ferrario.

Da alcune settimane anche noi di *Riforma - L'Eco delle valli valdesi* siamo scesi nella

piazza virtuale del *podcast*. «Accadde oggi» è una sorta di lunario quotidiano di marca protestante. «Abitare i secoli» è invece la rubrica che trovate su questo giornale da anni: da Piercarlo Pazè a Bruno Bellion fino a Claudio Pasquet e Giorgio Tourn, due rubriche ricche di storia valdese e del protestantesimo mondiale. Insomma, visto che non si può correre o cucinare con un libro in mano, è davvero un piacere ricevere un'iniezione di buone parole nelle orecchie, seguendo le proprie personali passioni e inclinazioni.



# menabò

## I PODCAST DI RIFORMA

otto  
per  
8  
mille  
CHIESA VALDESE  
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI



## PERCHÉ SANNO METTERSI IN ASCOLTO

Ogni anno tante persone firmano per la Chiesa Valdese, ciascuna con le proprie motivazioni.

Anche tu puoi trovare un motivo per sostenere con la tua firma centinaia di interventi per la cultura, la pace e i diritti di tutti.

## ANCHE TU FIRMA PER LA CHIESA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI L'ALTRO OTTO PER MILLE



Trovi il resoconto dettagliato dei progetti sostenuti su [www.ottopermillevaldese.org](http://www.ottopermillevaldese.org)



# CULTURA La musica hip hop trova terreno fertile in val Pellice con un nuovo album di Tito Sherpa; invece Casa Lajolo, Castello di Miradolo e Palazzo Bricherasio aprono le loro porte alla bellezza

## L'Effetto Serra di Tito Sherpa

Alessio Lerda

**M**olti hanno conosciuto Tito Sherpa durante i concerti di *ArtigianatOff*, nel settembre 2022, quando aveva condiviso il palco con gli Africa Unite a Pinerolo. In realtà il rapper di Torre Pellice è attivo da diversi anni e quest'anno ci consegna un nuovo, breve, album: si tratta di *Effetto Serra*, prodotto da Phine e poi mixato da Madaski, da cui forse provengono le atmosfere cupe del lavoro discografico, uscito per Radioblunette Records.

Un aspetto è evidente fin dai primi istanti di questo lavoro: Tito Sherpa non ha la minima intenzione di inseguire i suoni di maggiore successo al momento, evitando accuratamente di ammiccare al tipo di sonorità intercettabile nell'*hip hop* da classifica. Ma allo stesso tempo lui e Phine non commettono nemmeno l'errore di apporre una firma sonora troppo specifica, che rischierebbe di renderli rapidamente ripetitivi. Nel corso di questi rapidi 25 minuti, gli stili e i ritmi cambiano, la strumentazione varia e il *flow* del rapper esplora molte strade. A tenere insieme i brani è l'andamento generalmente placido, ipnotico, spesso allucinato. Il rapper è però molto ruvido con le parole, con cui gioca molto bene, e dosa la volgarità, che non sembra utilizzata al fine di

“scioccare” a vuoto. La mancanza di ansia per strafare tocca in realtà i testi nel loro complesso: il rapper non sembra voler occupare ogni istante delle tracce, che anzi spesso respirano facendo emergere gli elaborati strumentali.

Stando alla larga da suoni *mainstream*, però, Tito Sherpa e Phine forse esagerano e rendono troppo poco orecchiabili molti dei pezzi, che colpiscono nel momento dell'ascolto, ma non restano a lungo in testa dopo aver premuto pausa (una delle eccezioni è *L'estate più calda dell'anno*, nonostante suoni così stralunata). Un'altra nota dolente è il contenuto complessivo dei testi, visto che non solo l'album, ma anche diversi titoli fanno riferimento a elementi climatici o ambientali (*Nebbia*, *In-vasi*, *Nel vento*); gli spunti però vengono utilizzati quasi esclusivamente in termini metaforici, per descrivere noia, mancanza di prospettive, individualismo diffuso. Temi importanti e descritti spesso bene, ma per un album che si intitola *Effetto Serra*, si parla davvero poco di effetto serra.

Al di là di questo, è evidente il talento degli artisti coinvolti (tanto nel rap quanto nella produzione) e forse ancora di più la consapevolezza lucida rispetto al proprio percorso musicale, costruito con pazienza e gusto, senza abbandonarsi alla faciloneria. La promessa è tanta.



## Bellezza tra le righe

**Q**uarto capitolo della rassegna di buone letture “Bellezza tra le righe” che anche quest'anno porta autori e libri nei giardini storici di alcune dimore del Pinerolese. In questa edizione, alle dimore di Casa Lajolo e Castello di Miradolo si aggiunge Palazzo Bricherasio e gli appuntamenti diventano nove. Quest'anno la parola chiave è *cura* e intorno a questo concetto ruota il titolo: «Maneggiare con cura. Incontri e letture per mettersi in salvo».

Dal 25 giugno, giornata inaugurale congiunta nelle tre realtà, fino all'8 ottobre, nove incontri racconteranno l'idea di *cura* da angolature diverse, attraverso esperienze di autori e autrici che porteranno il loro vissuto e la loro arte agli ospiti per indagare un tema che contiene molteplici significati e offre chiavi di lettura del mondo di vario genere.

La cura è impegno, attenzione, assistenza, è un diritto oltreché un'esigenza, è necessaria,

salvifica, contiene e rassicura, si rivolge all'esterno come all'interno e va coltivata, compresa, condivisa, perché è relazione con l'altro da noi, crea legami e apre strade e prospettive. Gli spunti sono infiniti e vanno tutti nella stessa direzione: indagare e comprendere per coltivare e condividere percorsi di senso.

«Diciamo che sono tutti incontri molto diversi fra loro ma che hanno l'obiettivo comune di far riflettere – ci ha spiegato Paola Eynard, direttrice e vicepresidente della Fondazione Cosso-. Uno dei nostri incontri a Miradolo è organizzato con “Pensieri in Piazza” perché anche loro attraverso la voce di una serie di autori negli anni hanno portato sul territorio l'invito a riflettere».

A giugno l'appuntamento è a Piossasco a Casa Lajolo il 25, alle 18 con «Saper guardare “dentro” per curarsi». Daniele Cassioli presenterà il suo libro *Insegna al cuore a vedere*, DeAgostini, 2022; con lui dialoga Sante Altizio.



**SERVIZI** Tutti possono sbagliare, ognuno ha il dovere di riesaminarsi, anche in campo scientifico. Le copiose precipitazioni invece ci permettono di guardare con più serenità al periodo estivo

## Che cosa sono le nuvole/La scienza? Semper reformanda

**Daniele Gardiol**

Nel cortometraggio *Che cosa sono le nuvole?* di Pier Paolo Pasolini (1967), Totò e Ninetto Davoli, due marionette gettate via dal teatrino dove lavoravano, distesi in una discarica guardano in alto. A Ninetto, che chiede che cosa siano quelle cose lassù nel cielo, Totò risponde: «Le nuvole... ah, straziante, meravigliosa bellezza del creato». Daniele Gardiol, ogni due mesi in questa pagina, per guardare con rinnovato stupore ciò che ci circonda.

Nei giorni scorsi sono stato invitato a parlare di Valdo di Lione e dei Valdesi dal professore di religione della scuola di mio figlio. Pensando a che cosa avrei dovuto dire, ho deciso di concentrarmi su due elementi. Il primo, il racconto dell'incontro di Gesù con il giovane ricco, secondo la tradizione alla base della conversio-

ne di Valdo. «Va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo. Poi vieni e seguimi» (Marco 10, 21). Il secondo, la risposta di Valdo al vescovo di Lione che proibiva ai valdesi di predicare l'Evangelo. «Bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini» (Atti degli Apostoli 12, 29). Al Dio che si incontra nella Scrittura; a tutti gli uomini, sommi sacer-

doti e vescovi compresi.

Anche la scienza ha talvolta i suoi "Pastori". Scienziati che hanno fatto nel corso delle loro ricerche scoperte fondamentali, che hanno illuminato nuove strade. Sono diventati importanti, dei punti di riferimento per tutti, colleghi e non, e rischiano di venir considerati (o considerarsi) infallibili. E le teorie da loro proposte intoccabili. L'esempio tipico è Albert Einstein, di certo uno dei fisici più in gamba. Eppure anche Einstein ha preso delle cantonate solenni, a ragion del vero da lui stesso riconosciute. Insomma mi è venuto in mente che anche nel campo scientifico vale la regola del *semper reformanda*. Come la Chiesa ha il dovere di riesaminarsi continuamente alla luce dell'Evangelo, così gli scienziati devono sempre aver presente che anche la più ferrea legge fisica potrebbe rivelarsi sbagliata di fronte a nuovi dati sperimentali; ed essere pronti ad accettare un nuovo punto di vista che rende meglio ragione di come funziona l'Universo (o se volete, il Creato), abbandonando teorie assodate figlie di scienziati, illustri, ma pur sempre uomini.



### È arrivata la tanto agognata pioggia

**L**a pioggia serviva e la invocavamo ormai da più di un anno dato che era dal 2021 che permaneva uno stato di grave siccità, interrotto solo da estemporanei peggioramenti incapaci di portare adeguati quantitativi di precipitazioni (pioggia o neve che fossero) che potessero lenire l'importante deficit idrico.

La pioggia è arrivata, tutta quella che serviva si è però concentrata in soli tre giorni. Sul territorio pinerolese si sono registrati in 72 ore accumuli maggiori alla pioggia caduta nell'ultimo semestre: 160 mm di Pinerolo, i 200 mm del Talucco, i 226 mm del colle Barant e addirittura i 316 mm della valle Infernotto (Barge)!

Qui scatta il paradosso. Se questo peggioramento fosse avvenuto in una situazio-

ne idrica normale, dopo un autunno e un inverno adeguatamente piovosi e nevosi, probabilmente saremmo qui a parlare dell'ennesimo episodio alluvionale delle vallate pinerolesi. Paradossalmente siamo quasi obbligati a ringraziare la penuria di precipitazioni degli ultimi mesi, altrimenti

ora saremmo occupati a fare la conta dei danni.

Come già accennato in altre sedi, sul territorio non si sono verificate criticità di rilievo. Gli unici disagi si sono registrati nei soliti "punti caldi" come il guado sul torrente Pellice a Zucchea, il Po a Villafranca e ai Murazzi e il torrente Ghiandone a Staf-

farda sulla Pinerolo-Saluzzo. In tutti e quattro i punti ci sono state lievi esondazioni e il guado di Zucchea è stato ovviamente sommerso (anche perché progettato per questo). Tutto questo nonostante si arrivasse da un periodo di secca.

Detto questo, la pioggia caduta e la neve accumulata in quota (oltre il metro di neve fresca verso i 2500/2700 m.) riusciranno a garantirci alcuni mesi di tranquillità nella gestione delle risorse idriche, alla luce anche di nuovi possibili peggioramenti in arrivo. Tuttavia è necessario fare tesoro dell'acqua ricevuta perché se dovesse rivelarsi un episodio isolato, come spesso successo nel recente passato, rischiamo di farci trovare nuovamente impreparati in caso di mesi secchi e siccitosi.



Pellice alla Bertegna

**Meteo**  
[www.meteopinerolo.it](http://www.meteopinerolo.it)

# SERVIZI Fra i vari eventi che caratterizzano il mese di giugno, nei primi giorni va ricordata la “Settimana della Montagna” di Pomaretto; poi visite guidate, convegni, mostre e concerti

## Appuntamenti del mese di giugno

Per comunicare i vostri eventi inviate entro il 18 del mese una mail a [redazione@rbe.it](mailto:redazione@rbe.it)

### Giovedì 1

**Villar Pellice:** per la rassegna cinematografica “Mi Rifugio al cinema”, organizzata dalla chiesa valdese in collaborazione con il Rifugio Re Carlo Alberto, proiezione del film *Mucche alla riscossa*. Alle 20,45 nella Sala polivalente.

**Pomaretto:** per la “Settimana della Montagna”, serata sul tema «I Cambiamenti: il clima e le sue genti – cosa succede alla Casa Comune». Dialogo fra don Luigi Ciotti e Silvio Barbero di Slow Food con Maurizio Dematteis direttore associazione Dislivelli. Alle 21 nel padiglione Impianti Sportivi.

**Torre Pellice:** concerto della Corale e del Coretto valdese, a margine dei festeggiamenti per i reciproci anniversari, 110° e 50°. Alle 20,45 nel tempio valdese in via Beckwith.

### Venerdì 2

**San Secondo di Pinerolo:** apertura straordinaria del parco del Castello di Miradolo, dalle 10 alle 18,30, in via Cardonata 2.

**Pomaretto:** raduno bandistico con 13 corpi musicali per la Festa della Repubblica. Alle 14,30 nel padiglione Impianti Sportivi.

### Sabato 3

**Pomaretto:** per la “Settimana della Montagna” prosegue il progetto *Arte in Vigna* con Sergio Beronzo al Ciabot dei vigneti del Ramie. In serata concerto omaggio al musicista alpinista Leone Sinigaglia con il recital di pianoforte di Massimiliano Genot

organizzato dagli Amici della Scuola Latina. Alle 21 nel tempio valdese.

### Domenica 4

**Torre Pellice:** incontro sul tema «Come sta il Pellice?» organizzato dalla Commissione Ambiente del Comune di Torre Pellice e dalla locale chiesa valdese. Saranno presentati i risultati dei monitoraggi mensili su diverse stazioni di campionamento per documentare lo stato della qualità dell'acqua del torrente Pellice, condotti dall'équipe di ricercatori dell'Università di Torino, Dipartimento DiBIOS. Alle 20,30 alla Galleria Scropo.

**Pomaretto:** per la “Settimana della Montagna” si svolgerà la 2° edizione della *Marcia delle Valli Valdesi*, con partenza alle 7 da piazza della Libertà e percorso sugli antichi sentieri della val Germanasca.

### Lunedì 5

**Piscina:** per la Giornata internazionale dell'Ambiente il Teatro Variabile 5 presenta lo spettacolo teatrale *Camplunpeli*, alle 20,45 al Salone parrocchiale in piazza Buniva 1. Patrocinio dei Comuni di Cumiana e Piscina e della Città di Giaveno. Interviene Lucia Di Mauro, biologa.

### Martedì 6

**Pinerolo:** concerto di pianoforte in occasione del Festival Rachmaninov a 150 anni dalla nascita. Alle 20,30 all'Accademia di Musica.

### Sabato 10 - Domenica 11

**Pinerolo:** “Notte delle Muse”, i musei di Pinerolo omaggiano Maria Callas. I musei di Pinerolo, visitabili gratuitamente, proporranno una serie di *performance* in omaggio a Maria Callas nel centenario della sua nascita. Accesso libero e gratuito alla Pinacoteca Civica di Palazzo Vittone, Museo Civico d'Arte Preistorica, Museo Civico Etnografico del Pinerolese, Museo Civico di Scienze Naturali “Mario Strani”, Casa del Senato, Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, Museo Diocesi di Pinerolo, Museo Storico del Mutuo Soccorso, Sala concerti “Italo Tajo”. Sabato 10 giugno dalle 21 alle 24 e domenica 11 giugno dalle 16 alle 19.

### Sabato 17

**San Secondo di Pinerolo:** «I segreti della notte», attività per adulti nel parco del Castello di Miradolo, realizzata in collaborazione con Cooperativa Arnica che opera nel campo della divulgazione scientifica, della progettazione e dell'educazione ambientale dal 1989. Alle 21 al Castello di Miradolo, via Cardonata 2. Nella stessa giornata, dalle 10 alle 18, al parco del Castello di svolgono le camminate *Slow forest*, a cura del Consorzio turistico Pinerolese e Valli.

**Pinerolo:** *Salottobianco*, un incontro dialogato su arte, artigianato e dintorni al Nodo Concept Space in piazza Vittorio Veneto 26.

### Domenica 18

**Pinerolo:** mercatino “Far rivivere

l'usato” in via Clemente Lequio, incontro e scambio fra collezionisti, antiquari, appassionati dell'usato e hobbisti.

### Venerdì 23

**Torre Pellice:** concerto del coro Musikà a favore della Casa delle Diaconesse, struttura della Diaconia valdese. Alle 20,45 nel tempio valdese in via Beckwith.

### Sabato 24

**Pinerolo:** *Spazio Bianco*, mostra di teatro di figura in occasione del festival Immagini dell'Interno 2023, Festival Internazionale del Teatro di Figura Contemporaneo a cura di Damiano Privitera. La mostra sarà visitabile anche sabato 1° luglio in orario 10-13/16-19,30. Al Nodo Concept Space in piazza Vittorio Veneto 26.

### Domenica 25

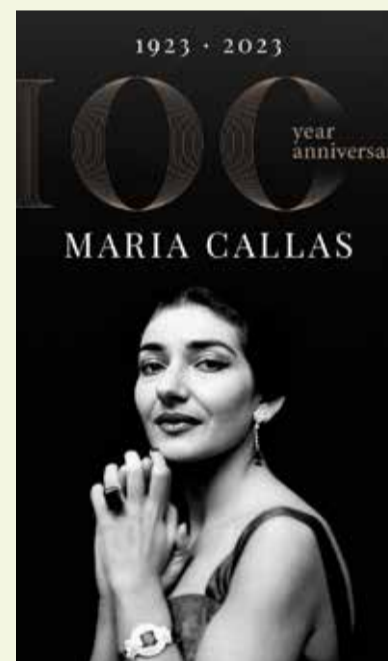
**Torre Pellice:** con l'iniziativa «Domenica al Museo valdese», ogni ultima domenica del mese viene offerta dal Museo la visita guidata gratuita, compresa nel biglietto di ingresso, per la sezione storica del Museo valdese. Dalle 16 alle 17,30 con prenotazione obbligatoria alla mail [il.barba@fondazionevaldese.org](mailto:il.barba@fondazionevaldese.org).

**San Secondo di Pinerolo:** dalle 4 del mattino, evento «Aspettando l'alba» organizzato dalla Fondazione Cosso e dal progetto artistico *Avant-dernière pensée*. Concerto d'Estate, tradizionale appuntamento per accogliere l'arrivo dell'estate. La *performance* dialoga con il grande spazio aperto disegnato dal prato centrale del parco e con il cielo che,

dall'oscurità della notte, si aprirà al nuovo giorno, con l'alba. La fruizione dell'esecuzione avviene con cuffie *silent system* luminose. Prenotazione obbligatoria al Castello di Miradolo.

### Lunedì 26

**Pinerolo:** incontro aperto per il *Caffè Alzheimer*, dalle 14,30 alle 17 nei locali dell'Hotel Barrage. Un momento pensato in particolare per *caregiver* e familiari delle persone con demenze, dove è possibile parlare, raccontarsi e avere informazioni sulle demenze e l'Alzheimer grazie all'intervento di professionisti. Interviene Alberto Laplaca, laureato in Scienze Motorie per parlare di «Demenze e movimento».



## Saggi degli allievi della Scuola di Musica intercomunale

**Domenica 4 giugno** alle 18 al Teatro Piemont, Perosa Argentina: chitarra, pianoforte e violino.

**Venerdì 9 giugno** alle 18 al Tempio Valdese di Pinerolo: coro voci bianche e pianoforte.

**Sabato 10 giugno** alle 18 al Tempio Valdese di Luserna San Giovanni: chitarra e pianoforte.

**Venerdì 16 giugno** alle 18,30 al Tempio Valdese di Luserna San Giovanni: batteria, canto moderno e musica d'insieme.

**Venerdì 16 giugno** alle 21 al Tempio Valdese di Luserna San Giovanni: batteria, canto moderno, Coro “Note di donne” e musica d'insieme.

**Sabato 17 giugno** alle 16 al Tempio Valdese di Torre Pellice: batteria e chitarra.

DONA IL TUO 5x1000 A COMPASSION ITALIA  
LA TUA FIRMA CAMBIA IL FUTURO DI TANTI BAMBINI

GRAZIE ALLA TUA FIRMA POSSIAMO DONARE



Se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce. Isaia 58:10

INDICA IL CODICE FISCALE **97590820011**  
NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Libero i bambini dalla povertà  
**Compassion**  
nel nome di Gesù

SCOPRI DI PIÙ su [compassion.it/5x1000](http://compassion.it/5x1000)

